

ACCANIMENTO O DISTRAZIONE?

Un'offesa ai volontari di Pulsano

Il 3 maggio 2009 sul giornale pulsanesse "Il Taccuino" , la Pro Loco di Pulsano - Associazione con accredito istituzionale per la Promozione sociale e turistica - si è trovata protagonista di una cronaca dissacratoria quando non offensiva. Con l'approccio trasverso del dubbio, una giornalista ha fornito una cronaca parziale del 43esimo anniversario della Pro Loco e commenti gratuiti che mostrano totale disinformazione sulle attività note di detta associazione pulsanesse e di altre associazioni importanti di Pulsano finite nel calderone.

La giornalista ha avuto l'ardire di falsificare il pensiero della presidente, la quale non ha assolutamente fatto riferimento al "particolare momento che attraversa il paese" infatti il nuovo direttivo ha avuto la capacità di portare Pulsano all'attenzione di luoghi piuttosto distanti con cui si stanno stipulando gemellaggi e di associazioni mondiali (ONU, WWF, UNESCO) proprio perchè convinto che sia il momento in cui vi sono le necessarie condizioni per operare ed attuare una propaganda turistica adeguata ma evidentemente con una visione incompresa.

La giornalista ha anche omesso di indicare le seguenti notizie fornite chiaramente a tutti i presenti in quella data.

1 - L'evento vedeva la partecipazione morale del presidente dell'UNPLI provinciale di Latina con la cui sede Pro Loco, la Pro Loco di Pulsano stava valutando la sottoscrizione di un protocollo d'intesa;

2 - e la partecipazione fisica di rappresentanti della Pro Loco di Acquaviva delle Fonti, che avevano donato omaggi mostrati al pubblico ed annunciato l'invito rivolto alla presidente Turco per un'intervista alla storica TV di Acquaviva "Telemajg", successivamente rilasciata ed attualmente disponibile in rete;

3 - le motivazioni ben spiegate per cui la vincitrice del concorso del 21 marzo u.s. era stata premiata in occasione del 43esimo anniversario della Pro Loco di Pulsano. Poichè per la prima volta la manifestazione della Pro Loco di Pulsano aveva avuto l'onore di essere inserita nella lista degli eventi promossi dalla Commissione Nazionale dell'UNESCO per la Giornata Mondiale della poesia dell'ONU che si tiene appunto il 21 marzo, si voleva estendere il prestigio di questo riconoscimento proprio all'anniversario della Pro Loco che se ne fregiava.

4 - La Pro Loco ha effettuato i primi interventi per gli stranieri in città, come da sportello INTEGRA partito il primo marzo 2009, ed ha presentato richiesta al Ministero per eventuale finanziamento che renderebbe il servizio sicuramente ancor più integrato nella comunità.

Addirittura nell'articolo non si chiarisce l'assenza dei soci fondatori ed anzi si stigmatizza il non coinvolgimento di forze vecchie e nuove. Quella sera (22 aprile 2009) un diluvio stava affliggendo i comuni del nostro comprensorio e gli anziani erano impossibilitati a muoversi. Tra loro anche il padre della presidente Turco. Gli ultimi ex presidenti, invitati, non si sono presentati e non hanno partecipato alla festa della Pro Loco. Invece, e non è stato sottolineato nel marasma delle accuse, erano presenti alla festa i rappresentanti de

"La 'Ngegna", dei "Giovani delle Acli" e de "Il Fermento", con cui si specificò che la Pro Loco condivide programmi ad hoc. Sfuggito questo al cronista o all'opinionista?

Poichè la giornalista non ha compreso il motivo preciso per cui Antonio Nuzzo leggeva poesie in quella occasione, spieghiamo innanzitutto che Nuzzo non ha mai letto poesie fin dalla tenera età di 16 anni, e che il talentuoso poeta tarantino - che ha invece declamato con la sua consueta verve delle poesie dichiarando Anche le motivazioni delle sue scelte - ha reso omaggio alla città di Pulsano ed alla città di Taranto e al contrario di quanto proditoriamente affermato dalla giornalista, Nuzzo ha trovato gratificante l'occasione, perchè la gente di cultura come Nuzzo sa che quelle sono le occasioni migliori. Lo stesso dicasi per la giovanissima Faggiani, vincitrice del concorso di Poesia.

In merito al gemellaggio con l'Associazione Filonide, come fu ben chiarito, Pulsano non è in grado da sola di sostenere un'offerta turistica e culturale sufficiente, per cui la Pro Loco cominciava ad accorciare le distanze coi gemellaggi. Gemellaggio dunque firmato con l'Associazione Filonide. Non certo con le proprietà private del Dott. Bellacicco, come sembra insinuare nel suo articolo la giornalista. La Presidente Turco aveva con tanto di motivazione invitato a visitare l'ipogeo di proprietà del Dott. Bellacicco e della sua consorte perchè il Ministero dei Beni Culturali aveva promosso ufficialmente il sito con apposita cartellonistica nazionale, ma la giornalista proclama un inesistente gemellaggio con un privato e aggiunge che non si comprende la finalità. Cogliamo l'occasione per spiegare nuovamente che invece gli obiettivi del gemellaggio con Filonide sono di cooperare con un'Associazione i cui intenti ed attività sono tradotti in tutte le lingue e ramite la rete, come sottolineò il Dott. Bellacicco, raggiunge persone che mai verrebbero a conoscenza dei nostri territori. Ecco, Pulsano segue la scia procedurale di Filonide che raggiungere il mondo. Forse un programma ambizioso, ma pur sempre programma.

Nell'articolo si discetta su ciò su cui forse la Pro Loco di Pulsano dovrebbe concentrarsi. Eppure la giornalista non ha intervistato nessuno dell'attuale direttivo per saperlo e non frequenta la Pro Loco. Le sarebbe sufficiente sapere che la Pro Loco di Pulsano ha superato la prima selezione di due necessarie, per far parte dell'organismo mondiale del Turismo? Sa che ogni domenica la presidente della Pro Loco usa le proprie risorse per far visitare il nostro territorio ai turisti con l'aiuto del socio Gianfranco Sasso? Sa che siamo inseriti nei programmi delle città viciniori e che il prossimo anno godremo del 5 permille? Sa che si sta preparando una serie di importanti gemellaggi? Sa del ricco cartellone estivo? E sa che sono sei mesi che impegna e motiva tantissimi ragazzi di ottime capacità e buon senso di abnegazione per programmi importanti a costo zero, visto che ha ereditato un debito gigantesco per il quale ha dovuto porre il sigillo della priorità?

Per non parlare della dissacrante illazione, piuttosto ad effetto per un articolo giornalistico, che l'atrio dei bagni in cui le modelle di Gianfranco Sasso si preparavano per la presentazione conclusiva, fosse la sala in cui l'associazione La 'Ngegna custodisce e mostra i tesori del Convento. Sala solo attraversata rapidamente dalle modelle (semplici ragazze in abiti dignitosi e creativi) per portarsi nell'altra sala. Una distrazione notevole e pretestuosa. Le ragazze impegnate e lo stesso Sasso, mostravano che la Pro Loco è luogo di formazione, di conoscenza, di condivisione, di partecipazione, non erano

saltimbanchi in una sala istituzionale ma rappresentanti di quella eleganza che quel luogo evoca, a torto o a ragione, nei visitatori.

Ma su tutto, un bel pluralia maiestatis per l'azione di un supporto su cui la giornalista impartisce direttive, così offendendo l'intelligenza della dirigenza di tutte le associazioni del luogo, quando non le capacità tattiche e strategiche per la promozione della città, oltre che l'operatività dei SOCI che non si sforzano, come la giornalista unicamente indica, ma realizzano, edificano, costruiscono e regalano a Pulsano. Senza dissacrare. Parla di sforzi economici. Personali sì, tanti, ma la Pro Loco in particolare, dall'avvento del nuovo presidente ha utilizzato solo 300 Euro offerti dal Comune per tutto il cartellone natalizio, provando con fatture l'utilizzo del denaro. Tutto il resto è donato a Pulsano da alcuni volontari della Pro Loco, alcuni addirittura perseguitati da faziosa propaganda.

La giornalista doveva prevenire questa offesa gratuita alle associazioni pulsanesi e alla Pro Loco, ed anche questa macerazione informale di informazioni pure ed importanti che tutti i presenti, la stessa giornalista inclusa, avevano ricevuto. Se solo umilmente lei avesse domandato senza presumere o fare illazioni che invadono anche il dominio della privacy e la dignità delle persone, sicuramente non avrebbe offeso e leso la dignità degli operatori culturali, tutti VOLONTARI!

Essere volontari è una missione importante e pretendiamo il giusto rispetto. Pronti ad accettare critiche, ma non menzogne o realtà parziali che gettano fango sulla nostra generosità e sulle capacità di ognuno.

Con vivo rammarico, non per me ma per tutte le ragazze e le donne, tutti gli uomini ed i ragazzi che dedicano tempo, risorse proprie, creatività e attenzione alla nostra Pulsano. Per giunta un articolo non in linea con l'indirizzo, gli elogi e lo spazio che "Il Taccuino" ha sempre tributato alla Pro Loco della Sua città.

Dina Turco
Presidente Pro Loco di Pulsano